

**Il commento****L'AEROPORTO  
E I VOLTEGGI  
DELLA LEGA***Pippo Russo*

Capita di doverci mettere la faccia, e pure le orecchie. Tale sorte è toccata a un Salvini della Lega, che però non è ministro dell'Interno e nemmeno fa Matteo di nome. Più modestamente, è un consigliere regionale toscano che all'anagrafe fa Roberto. Quello che una volta disse di voler chiudere i musulmani dentro le moschee, con le bacinelle di zolfo accese. Lo scorso sabato il Salvini toscano era a Pisa, per partecipare al contro-flash mob (ormai succede anche questo) contro la nuova pista dell'Aeroporto di Peretola, e dunque in difesa della centralità dello scalo Galilei. Lì però ha detto cose diverse da quelle che l'uditorio s'aspettava. Niente no secco allo sviluppo di Peretola, ma piuttosto una serie di "sì ma, però...". Perché il Salvini maggiore, i voti di Firenze, mica può chiuderli in moschea con la bacinella di zolfo accesa. E dunque, per il Salvini locale, la missione era quella di prendersi i fischi da una platea trasversale che si era raccolta intorno al no e perciò offriva consenso facilissimo. Missione compiuta. Alla prossima.

